

18 febbraio 2024 18:17

La Francia si sta trasformando in un narco-Stato?

di [Redazione](#)

In Francia aumentano gli allerta sulla crescente influenza del traffico di droga e dei suoi gruppi criminali. Al punto da temere una deriva simile a quella osservata in Belgio e Olanda.

Agenti di polizia che sparano in pieno giorno, nel traffico e in città, contro un furgone che scappa dopo aver recuperato sacchi di cocaina dal container di un automezzo pesante in panne. Un commando che si infiltra in un porto, sequestra al molo l'equipaggio di una nave mercantile sulla quale dieci giorni prima erano state scoperte undici tonnellate di cocaina, e tenta di recuperare i 529 kg che erano ancora nascosti a bordo. Una sede universitaria costretta a chiudere a causa dell'insicurezza generata dal traffico di droga... Serie Netflix? Novità in Colombia? Nei Paesi Bassi? In Belgio? No, questi tre eventi spettacolari si sono verificati in Francia, a Le Havre nell'aprile 2022, a Dunkerque nell'ottobre 2021 e a Marsiglia nell'ottobre 2023.

Con sparatorie e omicidi in un contesto di traffico di droga in forte aumento (+ 57% tra il 2022 e il 2023), di cui semplici abitanti del tutto estranei al traffico sono ormai le vittime collaterali, sequestri di cocaina che esplodono (+ 525% in dodici anni), la Francia sembra ora alle prese con i mali che hanno portato due paesi europei, Belgio e Paesi Bassi, a essere definiti "narco-stati" da alcuni osservatori, come i senatori francesi della commissione d'inchiesta sull'impatto della droga.

Nei Paesi Bassi, il Primo Ministro e una principessa ereditaria vengono minacciati e posti sotto protezione. Aumentano i regolamenti di conti con armi da guerra o esplosivi: 49 esplosioni solo nei primi quattro mesi del 2023 e nella sola città di Rotterdam. Un giornalista e un avvocato sono stati assassinati, un giornale è stato attaccato con un lanciarazzi. Ad Amsterdam, una testa mozzata è stata scoperta davanti a un bar con narghilè... In Svezia, l'esercito è stato chiamato in aiuto nella lotta contro le bande.

Lo tsunami della cocaina e della droga si fa sentire fino alla Bretagna. La regione non è più risparmiata dai grandi sequestri e dai regolamenti di conti che aumentano, a Nantes, Rennes, Lorient... Lo scorso ottobre, dei bambini sono stati rinchiusi "d'urgenza" nella loro scuola, a Lorient, in seguito ad un raid antidroga in un parco vicino. Scenario identico a Rennes, per tre scuole, il 18 dicembre, dopo che un individuo armato è stato visto per strada. Appena un anno fa, Laure Beccau, procuratrice di Parigi presso la Giurisdizione nazionale per la lotta contro la criminalità organizzata (Junalco), lanciava un sonoro allarme: *"L'infiltrazione nelle nostre società da parte di reti criminali va oltre ogni finzione"*. *"Oggi, il livello della minaccia è tale che si rilevano rischi di destabilizzazione del nostro Stato di diritto, del nostro modello economico, ma anche delle nostre aziende, ad un livello strategico importante"*, ha aggiunto in un'intervista rilasciata a Le Monde. Il Senato ha avviato una commissione d'inchiesta *"sulle conseguenze del traffico di droga in Francia e sulle misure da adottare per porvi rimedio"*. Il loro rapporto è previsto per maggio 2024.

Si sospetta la presenza dei violentissimi Mocro Maffia (gruppo criminale composto da olandesi di origine marocchina operante nei Paesi Bassi e in Belgio) in particolare a Le Havre e Dunkerque. Beneficiano di stabilimenti la 'Ndrangheta (mafia italiana calabrese) e le mafie balcaniche, per queste ultime fino alla Bretagna.

“Tutte le barriere alla violenza sono state infrante. Il prossimo passo, lo sappiamo, sarà la violenza fisica e l'assassinio di agenti delle forze dell'ordine, doganieri, giudici o avvocati o dei loro parenti”, ci hanno ripetuto diverse fonti che abbiamo incontrato per questa indagine sul traffico di cocaina.

In uno dei fascicoli riguardanti il porto di Saint-Nazaire, dalle intercettazioni telefoniche è emerso che uno degli imputati aveva gli indirizzi personali di diversi agenti di polizia, tra cui un commissario. Alla giurisdizione interregionale specializzata di Rennes, un giudice, minacciato, è stato posto sotto protezione della polizia, prima di essere “esfiltrato” in un'altra giurisdizione.

La straordinaria fiducia

C'è più violenza perché le forze dell'ordine sono più efficaci? E ci sono più sequestri perché c'è più traffico? Le domande hanno lasciato riflettere brevemente Philippe Astruc, pubblico ministero di Rennes, e Jirs. “Non lo so”, ha sbottato. *“Ma la moltiplicazione dei file ci permette di comprendere meglio le reti. E per abbattere meglio quanto segue...”*

Cosa rappresentano i sequestri della polizia? *“In Francia intercettiamo dal 5% al 10% della cocaina”*, considera un funzionario antidroga. Una stima non verificabile, da mettere in prospettiva con questa confidenza vertiginosa di un narcotrafficante, catturato durante un'intercettazione telefonica. Quest'ultimo ha confidato di aver fatto entrare in un solo porto dell'Ovest, in un mese, tutto ciò che tutti i servizi francesi sequestrano... in un anno.

(Hervé Chambonnière su Le Télégramme del 18/02/2024)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)